



'L DÉILACÀ N

PERIODICO DELLA GENTE DI PONT CANAVESE E DELLE VALLI ORCO E SOANA

Registrazione Tribunale di Ivrea N° 180 del 27 febbraio 1996 - Anno 15 - N° 5 - Settembre / Ottobre 2010

Poste Italiane - Spedizione in A.P. 70% - D.C./D.C.I. - Torino 5 / 2010

Abbonamento: 15,00 Euro con versamento su C.C.P. n. 37159100

Editrice: Associazione 'L DÉILACÀ N

Direttore Responsabile: Paolo Querio



Un momento del Meeting della Croce Rossa tenutosi a Pont Canavese

Buon successo alla fiera di San Matteo

Grande folla ai funerali di Alberto Vidano

Gli amici dei due ponti

Corsi di compostaggio domestico a Pont Canavese

La nosta eva

Il meeting dei pionieri della Croce Rossa

La buona battaglia combattiamola insieme

Ristrutturazione degli impianti sportivi

Il Parco Gran Paradiso al Salone del Gusto

Il comune di Alpette ad Imperia

Terzo Gran Premio Gran Paradiso

Cinghiali come caterpillar

La montagna sfida le capitali del turismo scolastico

Il nuovo planetario di Alpette

L'angelo venuto dal sud

A piedi tra le nuvole ospite di Ciclomundi 2010

Rubriche



BUON SUCCESSO ALLA FIERA DI SAN MATTEO



La felice combinazione di date (la Fiera è caduta a inizio settimana con possibilità di eventuale ponte) e il tempo favorevole hanno contribuito in maniera rilevante al successo della secolare Fiera di Settembre che si tiene ogni anno tra centro e Prati della Fiera e che chiude ufficialmente la stagione estiva per trasportarci in quella autunnale. Grande afflusso di pontesi e valligiani, come da tradizione, soprattutto nel primo giorno della manifestazione in cui si è registrata la presenza di circa trecento espositori, l'esposizione di numerosi attrezzi agricoli e la "sfilata" centinaia di capi di bestiame tra bovini, caprini, equini e volatili nella zona dei Prati a loro riservata. Molto affollati i vari stand, anche se non sempre la presenza si è tramutata in acquisti. Accanto ai banchi di vendita numerosi i punti di ristoro, per un panino, una bibita o un caffè. Due i riferimenti per chi voleva pranzare o cenare: il capannone ai Prati della Fiera dove il servizio era organizzato dal ristorante Belvedere di Robello

d'Asti, con servizio bar a cura della Consulta comunale; i locali dell'oratorio dove a servire erano ragazzi e genitori che frequentano l'oratorio stesso, con appuntamenti di musica e danze per il Sektemberfest. Naturalmente erano in funzione ristoranti e pizzerie di Pont, che sono stati prese d'assalto soprattutto il lunedì. Mentre in piazza Craveri e sotto "la lea" il divertimento era offerto da catene volanti, autoscontro e giochi per i più piccini, la sera gli appuntamenti danzanti si sono tenuti nel nuovo Salone polivalente di via Roma. Qui è stata eletta Miss Pont per l'anno 2010: il titolo è andato a Alessia Brunasso Cassinino, mentre come damigelle sono state scelte Sara Ferrari e Giada Lechiara. Durante la Fiera sono stati premiati diversi allevatori per il loro impegno a mantenere vivo un settore che ha caratterizzato per secoli le nostre montagne. I riconoscimenti consegnati dal sindaco Paolo Coppo (accompagnato dagli amministratori comunale e dall'assessore provinciale alla Montagna Marco Balagna) sono andati, per il settore allevamento di bovini, a Stefano Adda di Pavone, Fabio Arcuri di Settimo Vittone, Andrea Perrucchione di Brosso, Piero Pezzetti e Valter Pezzetti di Castellamonte e Renzo Sandretto di Pont Canavese; nel settore caprini ad Aldo Bervero di Oglianico; per gli equini a Luca Carbonato ed Edy Ferrera di Lessolo, Mauro Ferua di Agliè e Nicolò Martinengo di Vicoforte in provincia di Cuneo; per gli asini a Domenico Ghidella di Rivara.

PBQ





GRANDE FOLLA AI FUNERALI DI ALBERTO VIDANO

Grande commozione ha suscitato a Pont la scomparsa di Alberto Vidano, 51 anni, morto per un infarto mentre si trovava in Africa, dove era impegnato come volontario della cooperazione internazionale. Alberto era uno dei figli nati dall'unione di due illustri famiglie pontesi: la famiglia Vidano, proprietaria di una storica tabaccheria dove si possono però trovare vari articoli tra cui un famoso caffè fatto in proprio, e la famiglia Bergagna, proprietaria di uno dei più antichi e conosciuti ristoranti-albergo di Pont. Terminati gli studi, ben presto aveva iniziato la sua attività come volontario nella cooperazione internazionale, soprattutto per conto di organizzazioni non governative, iniziando e portando avanti progetti di cooperazione oppure disimpegnandosi in missioni umanitarie. Da circa quattro mesi era dislocato nella Repubblica Centrafricana, ma prima era stato in Somalia e nella Repubblica del Congo. Alberto Vidano era anche stato in Indonesia nel 2005, quando quello Stato fu colpito, il 28 marzo, da un terribile terremoto che aveva causato migliaia di vittime: un terremoto di magnitudo 8.5 che seguiva a quello disastroso del 26 dicem-

bre 2004 che aveva innescato uno tsunami tremendo in tutto l'Oceano Indiano, provocando distruzione e morti nell'Asia meridionale e nell'Africa occidentale. Per diversi giorni Alberto non riuscì a dare sue notizie e c'era la paura che potesse essere rimasto sotto le macerie. Invece per fortuna in seguito si fece vivo, facendo svanire i timori. La morte di Alberto è avvenuta tra sabato 18 e domenica 19 settembre e a trovarlo, la domenica mattina, sono stati alcuni suoi colleghi. Le autorità di Bangui hanno informato i familiari, sostenendo che la causa del decesso era un arresto cardiaco. La notizia ha cominciato a diffondersi tra la sera della domenica e il lunedì mattina, proprio quando a Pont si era in piena Fiera di settembre. Il rientro è stato piuttosto laborioso, ma alla fine tutto si è risolto, grazie all'interessamento della ong Danish Refugee Council e del Comune di Pont. La salma è arrivata in Italia venerdì 24 e i funerali si sono svolti sabato 25 settembre. Molti i partecipanti, non solo da Pont, ma anche dai paesi dove Alberto era conosciuto per la sua attività di volontario.

PBQ

ALLA RASSEGNA DELLA PEZZATA ROSSA

Gli assenti sono i bovini

Volti pieni di stupore e commenti acidi, domenica 17 ottobre, alla tradizionale Fiera di San Luca di Pont Canavese. Il manifesto (apparso anche sul sito del Comune), che propagandava l'avvenimento, prometteva rassegna della pezzata rossa, merci varie, bestiame e macchine agricole: ma l'unico settore presente era quello delle merci varie, una sorta di ripetizione del mercato che si svolge ogni lunedì. Di pezzata rossa, bestiame e macchine agricole neanche l'ombra. Perché? Per quel che riguarda la presenza delle mucche le campane sono discordanti e alcuni parlano di una decisione presa dagli allevatori per protestare contro la chiusura della strada verso Sparone che per un paio di mesi bloccherà Pont alle Roggie; ma gli allevatori respingono questa ricostruzione e parlano di incomprensioni. L'amministrazione

è stata presa in contropiede per cui domenica mattina era tardi per trovare delle alternative. E così un appuntamento con il sapore della tradizione si è trasformato in una figuraccia per Pont.





GLI AMICI DEI DUE PONTI

In Via Caviglione 21, sotto i portici, c'è un locale dove signore e signori, non più giovanissimi, si incontrano tutti i pomeriggi compresi domenica e lunedì mattina, per trascorrere qualche ora di svago. Ormai sono tanti i pensionati che si ritrovano al Centro, come semplicemente viene chiamato dai frequentatori, per giocare a carte, chiacchiere, intonare canti e durante le frequenti feste ballare. Numerose sono le iniziative organizzate dal direttivo, merende sinoire, gare di pinacola, gare di bocce, inoltre all'ultimo sabato di ogni mese si organizza la "festa di compleanno" del mese, dedicata a tutti i soci che in quel mese hanno compiuto gli anni. Durante tutto l'anno inoltre si organizzano brevi ma piacevoli gite in località vicine a noi, come ad esempio nel 2010 ci siamo recati al Castello di Masino, a Bellice, Chiesanuova, Filia, S.Giovanni, Nasca, Locana, Belmonte, infine per chiudere la stagione estiva sabato 16 ottobre gli Amici dei due Ponti si sono recati al Santuario di Prascundù. Al mattino chi in autobus chi con mezzi propri sono saliti a Ribordone, è seguita la messa celebrata dal nostro Don Aldo e pranzo da "Berto". Inoltre al "Centro" non si trascura nessuna occasione per festeggiare le ricor-

renze, dalla Festa della Donna, a Pasqua e Natale, e Ferragosto, da non dimenticare la festa dei nonni il 2 di ottobre, dove la piccola Sabrina a nome di tutti i nipotini ci ha regalato una bellissima poesia: "l'alba ed il tramonto", che a seguito riportiamo. Inoltre come per il 2010 anche per il 2011 verrà stampato a cura del Centro Anziani, il calendario dedicato ad alcune frazioni di Pont, con relativi cenni storici, curiosità e fatti avvenuti nel paese. Tutti noi del Centro Anziani vogliamo fare un appello: coloro che soffrono di solitudine e malinconia, sono invitati ad unirsi agli Amici dei due Ponti, insieme a noi troverete un'atmosfera familiare e accogliente.

Direttivo Centro Anziani:

Giovanni Marchiando: Presidente

Merlin Graziella: vice presidente

Fongaro Marinella: segretaria

Gallo Alessandro – Querio Teresina: revisori dei conti

Roscio Giusy – Garda Renato – Bernardi Anusuya: consiglieri

Gli Amici dei due Ponti



Gruppo Anziani a Frachiamo



L'ALBA E IL TRAMONTO

Poesia dedicata ai nonni

Nonni - Vivaci e allegri, hanno sempre la gioia dentro di loro, in ogni momento e in ogni luogo ridono e scherzano in allegria, e la sanno regalare.

Sono persone sole, anche se hanno sempre il sorriso stampato sul volto; possiedono un passato pieno di avventure emozionanti e hanno un debole per chi gli vuole bene.

Tra di loro sono sempre molto diversi, c'è chi è alto, magro, zoppo.... E c'è chi è robusto, capelluto, calvo.... Ma in un caso sono tutti uguali, dentro di loro possiedono un cuore enorme! Per fortuna al mondo esistono delle

anime gentili e semplici: questi sono i nonni. Sono diversi fra loro per carattere: altruisti, forti, sinceri, sono diversi anche i capelli: scuri, chiari, bianchi, grigi ed altro. Ci ascoltano senza interromperci e senza giudicare e sanno nascondere dietro ad un sorriso grosse preoccupazioni; non vanno mai sul difficile. I nonni sono come i libri con cui ti puoi confidare e sopportano bene il peso del tempo. I nonni sono diversi fra loro ma hanno in comune un gran cuore!

I Nipoti

LA BIBLIOTECA A CASA TUA

"I libri mettono le ali... per tenerti compagnia"

E' intenzione dell'Amministrazione attivare un servizio di prestito a domicilio per le persone di età superiore ai 70 anni o con difficoltà ad andare in biblioteca. Per informazioni in merito le persone interessate

potranno rivolgersi al Servizio alla Persona del Comune (tel. 0124/862511) o alla biblioteca (tel. 0124/85560) entro il 15 novembre 2010.

PREMIO AI VOLONTARI DELLE VALLI ORCO E SOANA

Protezione civile - La comunità montana Valli Orco e Soana è risultata vincitrice del "Progetto Safety Vehicle" per il Bando 2010 indetto dalla Fondazione CRT e destinato alle associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'elenco regionale e/o nazionale della Protezione civile. La comunicazione del riconoscimento è stata trasmessa dal presidente della Fondazione Crt, il professor Andrea Comba, ai responsabili della Comunità montana. Il premio è stato ritira-

to, nella splendida cornice del Castello di Racconigi, venerdì 15 ottobre scorso, dall'assessore alla Protezione Civile della Comunità Montana Valli Orco e Soana, Giovanni Meaglia, accompagnato dal Coordinatore del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile della Comunità Montana, Giorgio Bertello, e da diversi volontari. Il mezzo verrà utilizzato per i casi di emergenza e per le varie attività di protezione civile.

Centro edp alto Canavese

di Lanfranco Chiolerio

Elabora dati - contabilità aziendale - C.A.F.
Via Roma 2 - 10085 Pont Canavese (TO) - Italia
tel. (+39) 0124.84280 Fax (+39) 0124.811021
E-mail: centro@misper.it

MODERNFOTO

PONT CANAVESE (TO)

VIA 4 MAGGIO, 2

☎ (0124) 84.688





CORSI DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO A PONT CANAVESE



Il Progetto transfrontaliero R2D2 nasce da una collaborazione tra Italia e Francia, sul tema della riduzione dei rifiuti e su nuove ed importanti attività nell'ambito della salvaguardia ambientale.

Una di queste azioni riguarda la pratica dell'autocompostaggio domestico, già diffusa nel territorio canavesano: si tratta del metodo più sicuro ed economico per smaltire i rifiuti organici (avanzi di cibo, resti alimentari) e la frazione verde dei giardini (sfalci, foglie, taglio dell'erba). La frazione organica dei rifiuti rappresenta circa il 30% in peso dei rifiuti urbani, il compostaggio domestico permette di chiudere sul posto il ciclo della sostanza organi-

ca, ottenendo un ottimo compost da utilizzare in casa e non creando danni all'ambiente. Il Consorzio Canavesano Ambiente, in collaborazione con ASA Servizi e Achab Piemonte ha organizzato Nuovi Corsi di Compostaggio completamente gratuiti, distribuiti su tutto il territorio del Consorzio: le lezioni saranno suddivise in una parte teorica ed una pratica, dove verranno illustrati i metodi e gli strumenti per ottenere un concime "casalingo" di ottima qualità. Al termine dell'iniziativa sarà compito degli organizzatori valutare i risultati e verificare nei mesi successivi le quantità di rifiuti organici effettivamente sottratte alla raccolta e al trattamento. A Pont Canavese le lezioni si terranno presso la sala consiliare e sono previste nelle date: venerdì 19 novembre parte teorica ore 21:00; sabato 20 novembre parte pratica ore 14:30. L'invito a partecipare è aperto a tutti gli abitanti delle Valli Orco e Soana!

Graziella Cortese

UNA FIABA PER LA MONTAGNA

Il 4 dicembre a Pont la cerimonia di premiazione

Ultimo appuntamento del 2010 per il Premio Letterario Nazionale "Enrico Trione - Una fiaba per la montagna". Infatti il 4 dicembre, alle ore 15,30, nel salone polivalente di Pont Canavese, si terrà la cerimonia

di premiazione della nona edizione della manifestazione letteraria che è premio letterario dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso dal 2006. Vi aspettiamo numerosi!

La Redazione

OTTICA MICHELETTO

Esame gratuito della vista - Contattologia
Prodotti oftalmici - Montaggio e riparazione in sede
Consegna a domicilio
Convenzionato "Audiosanitas" con controllo gratuito dell'udito
Via Caviglione 39 - 10085 Pont Canavese (To)
Tel. 0124.84713 - Fax 0124.811224

UNISTUDIO s.a.s. ELABORAZIONI CONTABILI

Via IV Novembre 5
10086 Rivarolo Canavese (To)
Tel. 0124 / 27.348
Fax 0124 / 27.816



LA NOSTA EVA



Chi ha qualche anno in più non può non ricordare come i ciclisti si soffermassero a dissetarsi nelle numerose fontanelle pontesi. La nostra acqua arriva dal vallone di Forzo (così mi dicono) ed è quindi particolarmente limpida e pura, ma soprattutto fresca. Fresca come lo è un'acqua che sgorga a quell'altezza in un luogo pressoché inabitato. Qualche anno appresso, quando ormai i torinesi avevano preso l'abitudine alla gita fuori porta, non era raro vedere uno di loro sostare con l'auto per fare rifornimento con taniche e contenitori della nostra acqua. Niente a che vedere con quella torinese (che dell'originario acquedotto del Pian della Mussa ormai aveva solo un ricordo) addizionata di cloro e maleodorante. Ma la città era cresciuta e l'acqua del Pian della Mussa non bastava e bisognava attingere al Po ed al Sangone. Certo non era mortale ed era sterilizzata, ma cattiva, calda e sgradevole. Oggi siamo noi a trovarci in questa situazione. Gli abitanti di Pont non sono cresciuti, anzi sono poco più della metà di un tempo, ma la nostra acqua purtroppo ha seguito l'esempio di quella torinese. Aprendo il rubinetto ne esce un fiotto lattiginoso e schiumoso, all'olfatto tutt'altro che inodore, dall'aspetto certo non invitante. Oggi i ciclisti si comprano una bottiglietta, i torinesi fanno rifornimento ai supermercati e solo i pontesi più temerari si avventurano a berla. Ma che dico, berla! La nostra acqua non invita neanche a farci il caffè, il minestrone o gli spaghetti. Il liquido che esce dai nostri rubinetti va appena bene a sciacquare il water o fare la lavatrice, al massimo a lava-

re i piatti (con molte perplessità del risultato). Chi timorosamente avesse cercato una spiegazione con i responsabili ed i competenti del settore probabilmente avrebbe avuto una risposta di sufficienza: "a l'è mac pressiu!!!". I più fortunati si sarebbero guadagnati una dimostrazione fisica ineluttabile ed ineccepibile: si tratta di riempire un bicchiere con il rubinetto semiaperto ed osservarne il contenuto lattiginoso per poi ripetere la prova con il rubinetto spalancato ed osservare come il liquido sia ora abbastanza trasparente. Però i dubbi rimangono: ma se si tratta solo di pressione, perché una volta non si verificava? Perché non è possibile ritornare al passato? E poi: perché rimane un alone di bollicine schiumose, anche dopo parecchio tempo? Perché non è più gradevole a bersi? E ancora: siamo sicuri che la "fisica" del rubinetto spalancato ci riporti alla realtà o non è vero il contrario? E l'aver spalancato la valvola fa semplicemente scomparire alla vista il cloro contenuto? Ma quanto è il disinfettante? E perché viene messo? E infine: se anche fosse solo apparenza, non rientra nei nostri diritti bere un'acqua di aspetto gradevole? In questi ultimi tempi i temi del giorno della popolazione sono stati: "il Prà del Bacio" e "la povera ottuagenaria sfrattata". Con il massimo rispetto per l'importanza sociale delle due questioni mi viene da pensare che l'aria e l'acqua del nostro paese, quella che respirano e bevono (o almeno sarebbe bello potessero bere) i nostri bambini siano ancora più importanti e generali. Eppure quando si parla di LIRI e di SMAT tutte le parti politiche, amministrative e sindacali si defilano e men che meno si trova consenso nella popolazione né si raggiungono le centinaia di firme. E allora? Possiamo sperare che questo articolo pubblicato da un giornale locale smuova la SMAT? Possiamo "illuderci" che l'Amministrazione Comunale si sia accorta del problema, si faccia carico della questione e "chieda ufficialmente" delle risposte? Possiamo "sognare" che l'Opposizione, sempre vivace e battagliera, scenda in piazza a "pretenderlo"? Chissà, non c'è limite ai sogni... neanche a quello di vedere Maggioranza ed Opposizione unite a difesa dei cittadini.

Claudio Danzera



IL MEETING DEI PIONIERI DELLA CROCE ROSSA



Una domenica ravvivata da centinaia di ragazzi quella del 3 ottobre scorso, con l'appuntamento dei giovanissimi volontari della Croce Rossa che si sono trovati a Pont per il IV Meeting regionale pionieri e il IX Meeting provinciale pionieri Torino. Il meeting della componente giovanile della Cri è momento di competizione, formazione, affiatamento ed aggregazione tra tutti i Gruppi partecipanti che annualmente permette loro non solo di incontrarsi, ma anche di divertirsi in compagnia. Alla manifestazione erano presenti almeno trecento persone, con le squadre arrivate da ogni parte del Piemonte a gareggiare tra prove scrit-

te e prove pratiche, e diversi osservatori. La gestione logistica era affidata ai giovani volontari pontesi, affiancati da quelli di Cuornè. La giornata, dal punto di vista meteorologico non è stata delle migliori, ma i ragazzi hanno avuto modo di socializzare e divertirsi ugualmente, tra gare e momento conviviale, sia presso i locali della Scuola media, sia nel nuovo Salone Polivalente (dove era anche sistemata la segreteria della manifestazione), sia nei locali dell'Oratorio parrocchiale. Il finale si è svolto nel Salone Polivalente, con il saluto delle autorità e le premiazione delle squadre partecipanti.

PBQ



TAGLIO DELLE PIANTE IN BOSCO

Cambiano le regole

Dal 1 settembre è entrato in vigore il nuovo Regolamento Forestale Regionale per il taglio delle piante in bosco ceduzione per evitare sorprese, prima di agire è meglio informarsi! sono aperti sportelli fore-

stali presso gli uffici forestali della regione e del corpo forestale dello stato.

www.regione.piemonte.it/foreste/cms

call center regionale: 800.333.444

Mobili Pierino

di Gribaudo Gianfranco e Cristian

MOBILI RUSTICI E IN STILE
SALOTTI - DIVANI - RETI
MATERASSI SU MISURA

PONT CANAVESE - Via Caviglione 18
Tel. 0124.85767 Cell. 347.1204876
Sabato dalle 17 alle 19
Lunedì dalle 8 alle 12

Onoranze funebri

De Marchi Riccardo

Arte Funeraria - Trasporti e pratiche

Via Caviglione 49 - 10085 Pont Canavese (To)
Tel. 0124.860504 - Tel. Cell. 347.5328675



IN DISTRIBUZIONE LA GUIDA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Una guida operativa del servizio associato di protezione civile è stata data alle stampe ed è ora in distribuzione negli undici comuni della Comunità montana Valli Orco e Soana. “Questo modesto documento vuole illustrare in sintesi – spiegano nella presentazione l’assessore alla Protezione civile, Giovanni Meaglia, e il presidente Danilo Crosasso – quanto è stato fatto e quanto si intenderebbe ancora realizzare per consentire alle popolazioni delle Valli Orco e Soana di vivere ed operare sapendo che, pur con alcune difficoltà, è in atto un sistema intercomunale volto alla mitigazione continua dei rischi naturali e antropici”. Nella varie pagine sono illustrati l’organigramma del servizio associato, la sede operativa intercomunale (a Pont in piazza XXV Aprile 2/bis) con relativi recapiti; le organizzazioni di volontariato locale con i recapiti e i referenti (Walter Petardi per gli

Aib, di base a Pont; Maurizio Rastello per la Cri – Comitato di Pont; Graziano Bellanzon per i volontari del soccorso di Ceresole e Noasca); l’albo del Gruppo di volontari (sono in tutto 37). Interessanti informazioni sulle procedure da utilizzare durante le emergenze, sul sistema di allerta meteo (che permette previsioni meteorologiche a 72 ore), sulla rete di monitoraggio ambientale con tre web cam puntate sui tre corsi d’acqua a maggior rischio: il torrente Soana al ponte della Feiteria di Pont, il torrente Orco al ponte Bisdonio di Sparone e il torrente Forzo al ponte sulla strada provinciale in territorio di Ronco. Tra le aspettative: la nuova sede del Polo di protezione civile che sorgerà a Pont nella zona delle Roggie, e la possibilità di dotarsi di un veicolo per i casi di emergenza.

PBQ

RIEVOCAZIONE STORICA

L’indipendenza di Alpette festeggiata a Pont

Domenica 17 ottobre, il comune di Alpette in collaborazione con quello di Pont, ha organizzato la rievocazione storica dell’indipendenza di Alpette avvenuta il 15 ottobre del 1773: difatti prima di tale data il comune di Alpette faceva parte del territorio amministrato da Pont. La separazione non fu facile a tal punto che Pont aveva versato ad Alpette nel lontano 1622 ben 200 ducatoncini affinché non si staccassero dalla propria amministrazione. Nel primo pomeriggio, una decina di alpettesi incurante del tempo inclemente, è partita da Alpette e percorrendo lo storico sentiero, ha raggiunto Pont, alle ore 16 in piazza Craveri, durante l’annuale Fiera di San Luca. Osvaldo Marchetti, consigliere comunale di Alpette ha ricordato ai numerosi presenti il periodo storico in questione, ed il vice sindaco di Alpette Graziano Goglio ha citato quanti contatti abbiano sempre avuto i due paesi anche negli anni successivi. A questo punto i rappresentanti dell’amministrazione comunale di Alpette hanno consegnato a quelli di Pont i

200 ducatoncini d’oro al sapore di ... cioccolato. L’amministrazione comunale di Pont era rappresentata da Moreno Riva e dal sindaco Paolo Coppo che, dopo un breve discorso, ha consegnato ai bambini presenti sulla piazza i 200 ducatoncini "d'oro" appena ricevuti. Successivamente la giornata è proseguita con la visita al bel museo etnografico realizzato dall’associazione “lj Canteir”, accompagnati dal pontese con origini alpettesi Alfredo Gea.

PBQ





LA BUONA BATTAGLIA COMBATTIAMOLA INSIEME

L'impegno del Comune di Ronco per riottenere la gestione dell'acqua (Peilacan luglio/agosto 2010) mi pare non solo degno di attenzione, ma pienamente condivisibile. Sono convinta che la montagna, reietta e dimenticata, debba cominciare a far sentire la sua voce, gridando se necessario, visto che ai toni sommessi della buona creanza nessuno porge orecchio. Pur tenendo conto delle necessità peculiari di ogni comunità, l'iniziativa del Sindaco Danilo Crosasso andrebbe sostenuta dai colleghi valligiani. Le risorse dei territori montani sono notoriamente scarse, e proprio per questa ragione andrebbero sfruttate al meglio per la convenienza di tutti. Mi pare, invece, che per quel che riguarda l'acqua ne abbiamo fatto gentile omaggio. Del resto sappiamo bene che l'attenzione di chi gestisce i beni della terra è accentrata sull'acqua per motivi di interessi economici: poiché insostituibile è prezioso oggetto di ricatto oggi, e ragione di violenza

in futuro. Altrettanto utile sarebbe rivolgere l'attenzione allo sfruttamento equilibrato dei boschi, e l'intervista rilasciata di recente a "La Stampa" dall'assessore provinciale Marco Balagna sull'argomento, lascia intravedere un'attenzione che speriamo si concretizzerà in futuro. Purtroppo i buoni propositi nel nostro paese muoiono sovente schiacciati tra la mancanza di fondi, i tempi infiniti della burocrazia e la difficoltà della condivisione. Non finirò mai di chiedermi perché, in troppe occasioni e a tutti i livelli, continuiamo a seguire con ostinazione questi percorsi sterili che non fanno il bene di nessuno. Visto che ottenere le attenzioni del Governo sui problemi reali sta diventando impossibile, perché non cerchiamo, nel limite del consentito, di farcela con le nostre forze? Sono convinta che l'unione sia la miglior arma possibile.

Rita Negro

SERVIZIO NAVETTA PER IL CIMITERO

Dal giorno 15 Ottobre 2010 è stato attivato, in via sperimentale, il "servizio navetta gratuito" per il cimitero, una volta a settimana. Questo rappresenta un ulteriore servizio sociale che rientrava nel programma dell'amministrazione comunale al fine di agevolare quelle persone, soprattutto anziane o non

automunite, che hanno difficoltà di spostamento per raggiungere il luogo dove riposano i loro cari. Il servizio navetta si effettua il venerdì alle ore 9,30 - 10,30 con il percorso: piazza Craveri - piazza Sant'Anna - cimitero e ritorno. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali.



MOBILIFICIO BRUNASSO

Via Roma 56
10085 Pont Canavese (TO)
Telefono 0124.85218

*Contrada
Maestra*



Dipinti - Ritratti - Stampe antiche

sabato, domenica, lunedì

Via Caviglione, 22 (di fronte alla Chiesa S. Francesco)
Pont Canavese (To) - Tel. 333.3022162



RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Questo è un esempio di come questa Amministrazione affronta i “fuori programma” che si vengono a creare nel caso del mandato. Da un “male” ne può sempre derivare un bene, in tutte le cose spiacevoli c'è sempre un lato positivo. Si tratta di individuarlo ed estrarlo: di certo questo non può avvenire con critiche, strumentalizzazioni a piangerci sopra! Dopo che la MITO ha receso dall'appalto di gestione, si sono tenuti 7/8 incontri con le società sportive pontesi per verificare se c'era l'interesse e la disponibilità ad una gestione. Più volte ho cercato di sensibilizzare le società per una fusione in un'unica grande società: per alcuni poteva essere fattibile, per altri nemmeno parlarne! Nell'ultima riunione tenuta ad inizio agosto, ho richiesto a tutti di formulare eventuali proposte; la sola Polisportiva ha formalizzato, a inizio settembre, la disponibilità per una gestione. Va ricordato che la situazione era quella di avere un impianto sportivo che la

FIGC aveva dichiarato inagibile, a poche settimane dall'inizio dei campionati. L'ottima sinergia avuta tra Amministrazione Comunale e Società Polisportiva ha permesso di realizzare, in meno di un mese lavori che hanno stravolto lo stato di fatto dell'intera struttura. Alle dichiarazioni riportate dai giornali e quelle fatte dal Consigliere Querio Paolo: “...il Comune non è sensibile all'attività sportiva e la penalizza”, l'Amministrazione risponde con i fatti. Ciò che è stato fatto è sotto gli occhi di tutti. Gli spogliatoi sono diventati un “salotto”, recinzioni e pareti sono state verniciate, l'area esterna è stata completamente sistemata. I lavori principali stanno tuttora continuando e a breve saranno ultimati. Altre manutenzioni sono rimandate al 2011, a fine campionati.

Amministrazione Comunale

UNA GIORNATA SULLA ROSA DEI BANCHI

14 ottobre 2010: una giornata d'ottobre sulla Rosa dei Banchi m. 3164. Ancora una bella escursione autunnale alla Rosa dei Banchi, in attesa delle nevicate che cambieranno il paesaggio alpino durante i mesi invernali. Saliti da Piamprato con Tiziana ed Angelo, attraverso il vallone del Bec, abbiamo raggiunto la facile meta attraverso un itinerario poco noto seppure estremamente facile. La giornata tersa ci ha permesso di ammirare

ancora una volta le meravigliose vette della valle Soana, il gruppo del monte Rosa e del gran Paradiso, oltre a tutti colori dell'autunno e le foschie in pianura. Scendendo siamo poi riusciti a realizzare anche qualche immagine sulla pianura ed alcuni fenomeni di progressiva erosione che stanno cambiando lentamente la fisionomia della vetta.

AmicidellaValSoana.it

PORTACOLONE WALTER

Impianti elettrici ed elettronici civili e industriali
Cancelli automatici e Antifurti
Impianti telefonici e satellitari
Vendita materiale elettrico
Progettazione, manutenzione

Pont Canavese, via Destefanis, 9 - Pont Canavese
Tel. 0124.85765 - Cell. 338.1064797
www.portacoloneimpianti.it
E-mail: info@portacoloneimpianti.it

BONATTO MARINO

Agraria e Giardinaggio
Vendita e assistenza
Motoseghe e Decespugliatori Husqvarna e Alpina
Gas in bombole
Materiale per apicoltura

Via G. Marconi 24 - Pont Canavese (TO)
Telefono 0124-85.569



IL PARCO GRAN PARADISO AL SALONE DEL GUSTO

Da giovedì 21 a lunedì 25 ottobre il Parco Nazionale Gran Paradiso è stato presente con un proprio desk informativo al Salone internazionale del Gusto 2010 svoltosi al Lingotto Fiere di Torino. Lunedì 25 dalle 15 alle 16 il Parco ha avuto a disposizione anche uno spazio per presentare, con una degustazione guidata, i prodotti tipici delle sue valli come la mocetta, il genepy della Valle Soana, il miele, i formaggi d'alpeggio e le paste di meliga. L'ottava edizione del Salone, promosso da Regione Piemonte, Città di Torino e Slow Food, è stata un'occasione unica per promuovere l'area protetta, migliaia di visitatori da tutto il mondo hanno affollato infatti i padiglioni della fiera che si teneva in contemporanea all'evento "Terra Madre". Il Parco è stato ospite nello stand della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Torino, presente al padiglione 2, grazie alla convenzione triennale firmata lo scorso anno finalizzata allo sviluppo delle

attività locali e della promozione degli operatori e delle imprese presso fiere ed eventi, tra cui appunto il Salone del Gusto. Inoltre, sempre tramite la Camera di Commercio, quattro operatori che lavorano all'interno dello Spazio Gran Paradiso sono entrati a far parte del circuito "I maestri del gusto di Torino e Provincia", iniziativa in collaborazione con Slow Food che valorizza gli "artisti del sapore" fedeli alla tradizione e ai prodotti del territorio. Nell'ambito del progetto di valorizzazione turistica ed economica del territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso, il Salone del Gusto è stato anche un trampolino di lancio per l'operazione "Qualità Gran Paradiso" che vede il Marchio di Qualità muovere i suoi primi passi in questi mesi come strumento di identificazione e certificazione degli operatori nei confronti dell'ambiente, della tipicità e della qualità dei servizi e dei prodotti offerti nelle valli dell'area protetta.

PBQ

CAMPIONI DI SCOPA IN GARA A FRACHIAMO

Il gioco a carte della scopa, si sa, è uno sport poco propagandato sui giornali e sui media in genere (per fare un esempio si veda quale visibilità ha il poker in televisione), ma che ha milioni di seguaci, soprattutto nelle nostre zone. Nel mese di Agosto a Frachiamo, bellissima frazione del comune di Sparone, si è svolta la 9° Edizione della Gara di scopa "Memorial f.lli FASANA e BALERIA Pierino"

dove hanno partecipato i Campioni Italiani Giancarlo Borca, Michele Comparetto, Fabio Givocre, Moreno Piccoli e Guido Rovaretti. I vincitori della manifestazione "2010" sono risultati, Fabio Givocre (Campione Italiano 2010), Franco Cassano, Adriano Perottino e Silvio Bianchetta.

Rosanna Perona Garoffa



MOBILIFICIO BRUNASSO

Via Roma 56
10085 Pont Canavese (TO)
Telefono 0124.85218

*Contrada
Maestra*



Dipinti - Ritratti - Stampe antiche

sabato, domenica, lunedì

Via Caviglione, 22 (di fronte alla Chiesa S. Francesco)
Pont Canavese (To) - Tel. 333.3022162



COMMEMORATO L'EX SINDACO CERETTO



Tanta gente del paese e tanti amministratori delle Valli Orco e Soana hanno partecipato, sabato 6 ottobre, alla commemorazione dell'ex sindaco di Alpette ed ex presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana Marino Ceretto Castigliano ad un anno dalla scomparsa. Nella sala consiliare del Comune, alcuni amministratori e funzionari degli enti che l'hanno conosciuto gli hanno dedicato un commosso ricordo. L'attuale sindaco di Alpette, Silvio Varetto, ha sottolineato la lunga, appassionata militanza politica di Marino, ininterrottamente sindaco di Alpette dal 1961 al 2004, nonché presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana dal 1995 al 2007. Albino Bellino, già sindaco di Locana e presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana, legato a Marino da un amicale rapporto di collaborazione ultratrentennale ha affermato che egli per i valligiani è stato non solo un amico ma anche un padre e un fratello. Gualtiero

Fasana, direttore della Comunità Montana Valli Orco e Soana dal 1988, ha rilevato le sue qualità di oculato amministratore di questo ente. Negli anni in cui Marino ne fu Presidente la Comunità Montana raggiunse il suo massimo splendore, già allora agenzia di sviluppo per il territorio, con una particolare attenzione per i servizi associati. Renzo Lacchi, direttore del Comune di Alpette per 10 anni, ha rimarcato quanto Marino fosse innamorato del suo paese e fosse dotato di un entusiasmo contagioso. Pietro Giachino, che con Marino ad Alpette ha condiviso per tanti anni compiti amministrativi come assessore e vicesindaco, ex Sindaco del paese, ha affermato che ad Alpette ovunque si volge lo sguardo si possono notare le opere realizzate da Marino. Egli era un profondo conoscitore del territorio. Danilo Crosasso, attuale presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana, nonché sindaco di Ronco Canavese, ha evidenziato i risultati enormi che ha conseguito Marino dotando Alpette di molteplici servizi che pochi comuni montani possono vantare. La sua intraprendenza gli consentì di esportare all'esterno la visione di un paese vivo e destinato ad un roseo futuro. Infine Marco Balagna, assessore alla Montagna della Provincia di Torino, ha messo in rilievo la sua capacità di collaborare con gli altri amministratori, soprattutto nei momenti di difficoltà, e il suo grande attaccamento alla montagna. La commemorazione è proseguita nella chiesa parrocchiale dove il parroco Don Sergio Noascone ha officiato la Santa Messa di suffragio.

L'amministrazione Comunale di Alpette

OMAGGIO A SANDRO PERTINI

Gli amici del Gran Paradiso Ceresole Reale e l'A.N.P.I. associazione nazionale partigiani d'Italia sezione di Favria - Oglianico - Rivarolo Canavese hanno organizzato domenica 10 ottobre 2010 un "Omaggio a Sandro Pertini" nel trentennale della sua scomparsa dell'Ex Presidente della Repubblica. Il programma è

stato ricco di emozioni partenza alle ore 7 dal piazzale PAM e partenza in autocorriera per Stella (SV). Verso metà mattinata visita alla casa natale ed alla tomba. Seguito dal pranzo e dal pomeriggio libero a Finale Ligure per visitare Finalborgo, Finalpia e Varigotti. Rientro a Rivarolo in serata.

Rosanna Perona Garoffa



IL COMUNE DI ALPETTE AD IMPERIA

Periodo di promozione per la piccola località dello Spazio Gran Paradiso. Sabato 18 alle ore 8,00 il Comune di Alpette è sbarcato ad Imperia con uno stand carico di novità per la piazza Ligure. Intanto cominciamo col dire che lo stand-spazio espositivo è stata la culla battesimale del nuovissimo striscione del Comune (4x1,5metri) dove su sfondo bluette campeggiano logo dell'Ente, suo dominio internet e logo dello Spazio Gran Paradiso. Lo stand espositivo adobbato con sfavillanti pentole in rame che hanno accolto depliant e brochure promozionali della località Valligiana sono state sapientemente posizionate tra le autentiche leccornie di Valle e Vini del Canavese le quali hanno permesso di mettere in risalto "Ritin" la bambola con il costume tipico di Alpette eseguita interamente a mano da artigiana locale. Alla 2 giorni (sabato e domenica) di fiera di Imperia denominata appunto "Dalle Alpi con Gusto", giunta alla sua III° Edizione, lo stand è stato posizionato nella magnificenza della Piazza del Duomo vicino a stand prestigiosi come quelli di Alba, del SudTirolo e di altre località Liguri specializzati nell'enogastronomia da asporto. Si è proprio così è iniziato un periodo di promozione per la nostra località montana, dice il Vice Sindaco Goglio Graziano. *"Siamo stati invitati dal Sindaco Ligure solo a fine agosto come rappresentanti di un angolo del nostro Piemonte e non ci siamo lasciati scappare l'occasione per promuovere le nostre produzioni il territorio, in primis l'artigianato del rame, attività che stiamo rispolverando in termini soprattutto di lavoro-reddito, nuova occupazione"*. Il curatore dello spazio espositivo Osvaldo Marchetti ha promosso assieme a Fulvio Querio esperto in prodotti enogastronomici della tradizione Valligiana e Canavesana, dice il Consigliere Delegato *"Naturalmente questo filone enogastronomico aiuta maggiormente a far avvicinare i turisti cogliendo così l'occasione per far conoscere un territorio ricco di storia, cultura e scienza come quello dell'area Gran Paradiso, abbiamo portato anche tanti tipi di depliant della collana - TUTTI I TURISMI DEL GRAN PARADISO - edita dalla nostra Comunità Montana promuovendo così: musei, impianti da*

sci, percorsi escursionistici, salotti enogastronomici, dei Paesi limitrofi. Anche grazie all'aiuto della direzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso si sono distribuiti pieghevoli dell'Ente e si è raccontato a tutti i visitatori le eccellenze naturalistiche del territorio e quanto siano belle ed accoglienti le nostre valli e i nostri Paesi. Naturalmente il nostro Ecomuseo da Rame, il nostro Osservatorio Astronomico, l'impianto da Sci con la nuova pista di Snowbord sono stati i punti di forza di Alpette, è stata anche l'occasione per promuovere il nuovo Planetario Astronomico che assieme a Casa Alpette (foresteria osservatorio con 14 posti letto) sono prossime all'inaugurazione il 16 ottobre p.v. e sono certo che daranno plus-valore per l'imminente inverno 2011". Intanto la nuova Associazione Turistica Pro Loco varata solo ad inizio di agosto scorso sta scaldando i motori, il suo Presidente Franco Bevione assieme all'intero staff organizzativo stanno preparandosi per l'annuale grande kermesse "Paesei in città – Pro loco in festa" dove diverse Pro Loco di tutto il territorio provinciale saranno presenti per due giorni lungo i Giardini Reali a Torino. Innumerevoli porzioni di piatti tipici servite ai visitatori, migliaia di torinesi e turisti accolti negli stand da artigiani al lavoro e figuranti in costume, gruppi storici e folkloristici in corteo sicuramente un successo di pubblico e di immagine, organizzazione Unpli (Unione Nazionale Proloco Italiana e della Provincia di Torino). I colori distingueranno le diverse tematiche della manifestazione, spazi dedicati alla cultura, spettacolo e tradizione popolare, abilità artigianale, scoperta delle specialità enogastronomiche. Anche noi con il nostro stand dimostreremo ai torinesi la ricchezza delle nostre tradizioni, di cultura e sapori che si può trovare a pochi chilometri dal capoluogo subalpino. Per l'occasione anche la nuova Pro Loco inaugurerà il suo striscione, gemello di quello comunale per dimensione e design, dove anche qui campeggia su sfondo color panna il logo dell'Ente, suo dominio internet e logo dello Spazio Gran Paradiso.

L'Amministrazione Comunale di Alpette



3° GRAN PREMIO PARADISO

Domenica 26 Settembre 2010 Locana (To). Albeggia appena quando ci incamminiamo in direzione della valle Orco, una luna splendente incastonata in un cielo di lapislazzuli accompagna il nostro peregrinare mattutino. Quando il sole dardeggia la luna d'argento con i suoi raggi siamo in vista delle cime del Gran Paradiso, e mentre l'uno sorge e l'altra tramonta gli atleti si avvicendano sulla piazza di Locana, dove lo staff del Cral Telecom ha approntato tutto per accogliere i turisti delle due ruote in questa terza edizione del Gran Premio Paradiso, fortemente voluto dai comuni di Locana e Noasca. Quando ci avviamo sui fedeli destrieri pronti ad affrontare le strade che ci condurranno fino a Pont Canavese la fresca aria autunnale ci informa che l'estate è ormai un ricordo, ma qualche grado in meno non impensierisce gli oltre duecento atleti, che giunti a Pont sono pronti a riconquistare l'altitudine di Locana, dove veniamo ristorati da abbondanti bicchieri di ottimo the caldo prima di passare alla ricca premiazione predisposta dal Cral Telecom con la collaborazione delle autorità locali, presenti nelle persone del Sindaco e degli assessori invitati dal presidente La Terra, che li omaggia con una targa ricordo porgendo il ringraziamento a nome di tutte le squadre intervenute. I due giudici Gioberti e Zoggia porgono il saluto e il ringraziamento dell'Udace e predispongono la ripresa del viaggio verso il comune di Noasca, dove il sindaco si presta a svolgere la mansione di mossiere per la breve scalata sulle rampe che ci portano sul confine di Ceresole Reale. Grande battaglia sui tre chilometri con tornanti tanto ripidi da togliere il fiato. L'intramontabile Re del Rivarolo apre le danze ma fa male i conti: presto viene raggiunto e superato dal più giovane Falzetti dello Sportman, che lo stacca di qualche centinaio di metri e non verrà più raggiunto, tagliando per primo il traguardo. Meritevole di lode anche la grinta delle tre rappresentanti del sesso femminile, che battaglia all'ultima pedalata al pari dei loro compagni di squadra. Stanchi, con il fiatone, ma felici rientriamo a Noasca. Vivissimi i complimenti del sin-

daco, decisamente soddisfatto per lo spettacolo offerto e per la splendida giornata trascorsa. I cicloturisti, ospitati in tre ristoranti, sono stati premiati con omaggi a sorteggio e un paio di guantini per tutti gli iscritti, infine rifocillati con polenta e salsiccia e un buon bicchiere di vino, che allietano tutti noi.

Elisa Zoggia e Francesco Gioberti

Ordine d'arrivo

- 1) Nizza Lingotto
- 2) Cral Telecom
- 3) Polesano
- 4) Bergamin
- 5) Grigoli
- 6) Frejus
- 7) Castelrossese
- 8) Cc Piemonte
- 9) Sportman
- 10) Team Monviso
- 11) Michelin
- 12) Rivarolo
- 13) Cedas Fiat
- 14) Pro Loco Romano
- 15) Sole delle Alpi
- 16) Rostese
- 17) Avis
- 18) Jolly Europrestige
- 19) 1° Maggio
- 20) Alenia
- 21) CRDC
- 22) Bussolino Sport
- 23) Compagnia dei Ciclisti Alto Canavese





CINGHIALI COME CATERPILLAR

Valli Orco e Soana. Il vice sindaco di Locana: 'Abbattimenti insufficienti. Servono altri cacciatori' Pascoli devastati, orti e prati distrutti. Cresce la rabbia. Cinghiali come caterpillar al lavoro, ogni notte, nei prati, nei campi, negli orti, lungo i cigli delle strade e persino negli alpeggi. Succede in questi giorni in tutti i Comuni delle Valli Orco e Soana, ma in particolare all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Questi grossi ungulati, infatti, paiono prediligere la Valle di Forzo e quella di Piantonetto. Ma non disdegnano anche continue incursioni in altre zone dell'area protetta, proprio perché lì, con ogni probabilità, si sentono al riparo dalle doppiette dei cacciatori. La loro presenza nel parco, di solito, si intensifica all'inizio della stagione venatoria, ma quest'anno sono ricomparsi in forze già in estate, ed il risultato si vede. In Valle di Forzo, da anni il territorio più martoriato da questo flagello, le tracce del loro passaggio si erano viste già vicino alle case a luglio; poi, nei mesi seguenti, le incursioni sono andate aumentando. In questi giorni i cinghiali si accaniscono in ogni angolo della valle, dove hanno 'arato' grandi estensioni di terreno e di notte passeggiano tranquilli sulla strada provinciale. *"L'altra mattina, aprendo la finestra, mi è venuto da piangere vedendo il prato completamente rivoltato dai cinghiali"* - afferma un'anziana abitante di Tressi, frazione di Ronco -. *E dire che fino ai primi Anni Novanta, quassù non avevamo mai visto simili animali"*. La popolazione è convinta che all'epoca siano stati volutamente introdotti nelle valli ed ora circolano voci riguardo ad immissioni clandestine avvenute negli ultimi mesi. La situazione è altrettanto critica nella Valle di Piantonetto, dove margari e pastori sono disperati per i notevoli danni a pascoli e prati. I cinghiali si sono scatenati nell'alpeggio Casetti, negli orti di San Giacomo, vicino al ponte di San Lorenzo. *"La situazione ormai è intollerabile"* - afferma il vice sindaco di Locana, Claudio Vernetti Rosina -. *Gli abbattimenti effettuati dai guardaparco non sono sufficienti. Occorre intervenire drasticamente con squadre di cacciatori accompagnate dalle*

guardie del parco e da quelle venatorie. I danni all'ambiente e alle attività agricole sono ingenti. Per di più, attualmente, i capi abbattuti nel parco vengono venduti, mentre potrebbero almeno esser dati a chi ha subito i danni". *"Sulla scrivania della Comunità Montana si stanno accumulando le richieste di indennizzo"* - osserva l'assessore all'ambiente, Elio Cavoretto -. *Non possiamo più permettere che il territorio venga distrutto in tal modo. Chiediamo di aprire un tavolo con gli enti competenti per trovare un accordo su maggiori abbattimenti e controllo dei rilasci clandestini"*. Sì del Parco: *'Più doppiette in Paradiso'*. *"Per risolvere il problema dei cinghiali, al momento, non ci sono altri metodi di lotta che gli abbattimenti. Non vedo altre soluzioni per contenere il loro proliferare nel parco"*. Concorda con i valligiani Italo Cerise, commissario del Parco nazionale Gran Paradiso, il quale si dice disponibile a sedersi attorno ad un tavolo per discutere con gli altri enti preposti alla gestione della fauna. Una posizione alquanto diversa da quella tenuta dall'ente negli Anni Novanta quando aveva pensato di risolvere il problema installando alcune grosse gabbie con esca per catturare vivi i cinghiali, i quali si erano ben guardati dall'entrarvi. Solo dopo petizioni e proteste da parte della popolazione, esasperata dall'invasione di questi ungulati, l'ente aveva deciso di procedere ad abbattimenti periodici effettuati dalle guardie. *"Sappiamo che non esiste una soluzione definitiva in grado di risolvere il problema dei danni provocati dagli ungulati, in montagna come in pianura"* - osserva Marco Balagna, assessore provinciale alla Montagna -. *Siamo d'accordo sul prolungamento delle battute programmate di caccia al cinghiale da gennaio a marzo, in modo da limitare l'aumento dei capi, ma questo provvedimento si ferma al di qua del confine del parco. Oltre, non abbiamo competenza, ma siamo comunque disponibili a collaborare con tutti gli interessati"*.

Tratto dalla Sentinella del Canavese

Ornella De Paoli



LA MONTAGNA SFIDA LE CAPITALI DEL TURISMO SCOLASTICO

Otto i percorsi nelle valli Orco e Soana



“A scuola di montagna” è lo slogan che il Presidente dell'Uncem Piemonte Lido Riba ha adottato per promuovere il turismo scolastico nelle nostre Valli Montane. La presentazione del catalogo Turistico è avvenuta venerdì 10 settembre, a Torino in Via Avogadro, 30 presso i locali della Regione Piemonte. La montagna piemontese rilancia la sfida alle grandi capitali del turismo scolastico e invita i docenti e gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte e dell'Italia a scegliere una delle 102 proposte di viaggio d'istruzione contenute nella terza edizione del catalogo “A scuola di montagna”. Il catalogo, completamente rinnovato rispetto alle prime due edizioni, contiene 102 proposte di viaggio d'istruzione (15 per cento in più rispetto al 2009) da uno a tre giorni nelle vallate alpine piemontesi. Verrà distribuito in 14mila copie a tutti i dirigenti scolastici, agli insegnanti, agli educatori delle scuole piemontesi. “Grazie ai pacchetti realizzati dai tour operator con le Comunità montane e l'Uncem - spiega Lido Riba - lo scorso anno scolastico sono stati 9.000 i bambini e ragazzi che hanno potuto conoscere direttamente le grandi ricchezze culturali delle montagne che rappresentano il 46 per cento del territorio piemontese. Sono rimasti affascinati, con i loro insegnanti, dalle bellezze delle terre alte, spesso sconosciute benché siano a pochi

chilometri dagli istituti scolastici”. Molto soddisfatto l'Assessore al Turismo, Cultura e Sport della Comunità Montana Valli Orco e Soana Silvio Varetto, in sala in occasione della presentazione del catalogo, che ha affermato: “Siamo convinti che le montagne della nostra regione siano il luogo ideale per imparare e divertirsi. Un patrimonio immenso da scoprire che alimenta una forma di turismo nuova, di cui le nostre vallate alpine hanno estremamente bisogno. Un turismo che va da ottobre a giugno, dal lunedì al venerdì, cosiddetti periodi di morta, utili agli esercenti qualora siano in grado di praticare prezzi alla portata dei piccoli turisti. Questi piccoli turisti a loro volta possono fare da cassa di risonanza per i genitori che nel week-end sono alla costante ricerca di una meta turistica per la propria famiglia. Grazie all'Uncem con la quale collaboriamo da 3 anni siamo riusciti a far conoscere nostre Valli Orco e Soana fuori dai confini regionali a migliaia di potenziali giovani/giovanissimi turisti; bisogna seminare la passione per la nostra montagna e l'educazione nel visitarla alle nuove generazioni. Siamo partiti tre anni fa proponendo svariati pacchetti ma solo 3 vennero considerati all'altezza del catalogo, l'anno scorso siamo passati a 4 e in questa edizione addirittura ad 8 percorsi educativi, secondi solo alla immensa Comunità Montana Valle Susa-Val Sangone (Bardonecchia, Sestriere, eccetera): non male direi. Ecco i titoli scelti per i percorsi attività/laboratorio delle nostre Valli: Scoprinatura; Sulle tracce di Vittorio Emanuele II; Il Medioevo intorno a noi; In rifugio nel Parco; L'acqua che accende la lampadina; I colori dell'autunno; Rame e mastri ramai; Pedalare, arrampicare, camminare in Valle. Proseguiremo in questa direzione promuovendo ancora altri percorsi magari mettendo a punto quelli scartati o quelli nascenti dalle politiche virtuose delle amministrazioni locali”. Anche l'assessore regionale all'Istruzione e al Turismo Alberto Cirio presente ha plaudito l'iniziativa considerata, a ragione, prima educativa e poi turistica. L'assessore regionale ha già pensato ad un bonus per le scuole che programmeranno gite in montagna attingendo direttamente dal catalogo.

PBQ



LA FESTA DEGLI ALBERI A CERESOLE REALE



Martedì 1° giugno 2010 si è svolta a Ceresole Reale la festa degli alberi, organizzata dall'Assessorato alla Cultura e dall'Associazione "Reis d'Biru", che si impegna a mantenere vive le tradizioni ceresoline. Era una bellissima giornata di sole. Noi alunni della Scuola Primaria, con la maestra, ci siamo recati nei pressi dell' "Hotel Ciarforon" dove ci hanno raggiunti la signora Luisella Tocci (Assessore alla Cultura), il signor Tonino

Oberto (Presidente dell'Associazione "Reis d'Biru") e il signor Ennio Paker, ex Ispettore del Corpo Forestale dello Stato. Con il signor Ennio abbiamo parlato a lungo degli alberi, in particolare di quelli che crescono in montagna. Abbiamo imparato tante cose nuove, ad esempio come distinguere l'abete bianco da quello rosso e come "leggerne" l'età contando i cerchi visibili all'interno del tronco. Subito dopo, armati di palette e rastrellino, abbiamo piantato alcuni piccoli larici. Speriamo che attecchiscano, e che crescano rigogliosi; le loro fronde potranno così diventare un rifugio per gli uccellini. Con allegria abbiamo poi partecipato al rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale. Abbiamo anche avuto in dono un interessante libretto che illustra molte specie di alberi. Infine siamo tornati a scuola felici e ancor più consapevoli dell'importanza degli alberi nei nostri boschi. Essi sono il "polmone verde" della Terra, noi dobbiamo esserne gli angeli custodi.

La scuola primaria di Ceresole Reale

DA CERESOLE D'ALBA A... CERESOLE REALE

Lunedì 24 maggio 2010 le classi 1^a e 2^a della Scuola Primaria di Ceresole d'Alba sono venute in gita qui a Ceresole Reale. Il numeroso gruppo era composto da 38 alunni, accompagnati dalle loro insegnanti. Abbiamo avuto il piacere di fare la loro conoscenza perché sono venuti a trovarci a scuola. Dopo le presentazioni di rito, abbiamo chiacchierato per qualche minuto. C'è poi stato uno scambio: i bambini di Ceresole d'Alba ci hanno regalato un sacchetto di dolci tipici ceresolesi: i Pampavia, che sono dei biscotti artigianali cotti in forno. Noi invece abbiamo donato loro un paio di souvenirs di Ceresole Reale in nostro ricordo. Infine ci siamo salutati: loro hanno proseguito la gita, mentre noi abbiamo ripreso la nostra lezione.



I Pampavia



RIAPERTE LE SCUOLE DELLA VALLE

Sono 283 gli alunni delle scuole primarie delle Valli Orco e Soana che lunedì scorso, 13 settembre, sono tornati tra i banchi di scuola. Non tutti, però, ad attenderli dietro alla cattedra, hanno ritrovato gli stessi insegnanti dello scorso anno scolastico. Alcuni di questi, infatti, sono andati in pensione; altri si sono ritirati o trasferiti e a rimpiazzarli, per ora, sono stati chiamati dei supplenti. Rimane invariato, invece, il numero di plessi scolastici che fanno capo all'Istituto comprensivo pontese. In questo senso, i temuti tagli conseguenti alla riforma Gelmini non hanno avuto conseguenze. Rimangono aperte le piccole scuole di monta-

gna (Ceresole Reale, Ronco, Frassinetto, la frazione Casetti di Locana), oltre a quelle della stessa Locana e dei centri di fondovalle, Sparone e Pont, dove il numero di alunni da alcuni anni è incrementato dall'arrivo di bambini di altri paesi. Sono sempre due anche i plessi della scuola primaria di secondo grado, la vecchia scuola media, che tra Pont e Locana conta 182 iscritti. Per quanto riguarda la scuola per l'infanzia, ovvero la materna o l'asilo secondo le vecchie denominazioni, gli iscritti in totale sono 128.

(tratto dalla sentinella)

Ornella DePaoli

SULLE ORME DEL RE E ALLA RICERCA DELLA FAUNA

Riprendono per l'anno scolastico 2010/2011 le attività di educazione ambientale all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso. Le proposte sviluppate dall'Ente Parco rappresentano un'interessante opportunità per scoprire i diversi aspetti di un'area protetta in ambiente montano di rilevanza internazionale e a poca distanza da Torino, Aosta e Milano. Il progetto di punta di quest'anno è legato al 150° anniversario dell'unità d'Italia e intende ripercorrere la storia del Parco e della sua specie simbolo, partendo dal percorso che ha portato dalla riserva reale di caccia all'istituzione del primo parco nazionale italiano e arrivando all'analisi delle azioni di monitoraggio e gestione delle specie che sono condotte con continuità dal servizio scientifico e da quello di sorveglianza del Parco. Le classi aderenti al progetto potranno partecipare con le famiglie, nell'estate 2011, alle manifestazioni organizzate dal Parco per celebrare la ricorrenza dell'unità d'Italia. Il Parco del Gran Paradiso vanta una conoscenza approfondita dei propri ecosistemi naturali e della storia del territorio, che rappresentano un ideale laboratorio didattico all'aperto. Il ventaglio delle proposte spazia dalle tematiche più naturalistiche, a quelle antropologiche e a quelle storiche, tutte improntate a stimolare lo sviluppo di un senso critico per comprendere le relazioni con l'ambiente e la consapevolezza di comportamenti responsabili nei confronti di un prezioso patrimonio ambientale. Le attività sono svolte da guide del parco,

accompagnatori naturalistici, esperti e guardaparco formati nel settore dell'educazione ambientale. Sono previsti interventi in classe ma anche e soprattutto escursioni sul territorio, attività pratiche sul campo e nelle varie strutture del parco (centri di educazione ambientale, centri visitatori). Il programma delle attività, disponibile sul sito www.pngp.it nella sezione "educazione ambientale", comprende sia attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado che proposte per altri tipi di pubblico interessati, come associazioni, gruppi e famiglie. La Regione Piemonte finanzia con un contributo i viaggi di istruzione nelle aree protette che prevedano almeno un pernottamento, una possibilità in più per le scuole di approfondire tematiche di educazione ambientale all'interno del Parco. La domanda è disponibile al link:

<http://www.regione.piemonte.it/ambiente/bandi/areeprotetteviaggi.htm>. Un'ulteriore occasione per soggiornare nel Centro di Educazione Ambientale di Noasca (TO) che dispone di spazi per le attività didattiche e di una struttura residenziale con oltre 56 posti letto. L'aula polivalente è dotata di attrezzature e collezioni per lo svolgimento di attività di tipo scientifico e di elaborazione delle osservazioni svolte in natura, nonché per attività ludico-ricreative, sempre sul tema dell'ambiente.

Per informazioni: Cristina Del Corso
(tel. 011-8606203).



IL NUOVO PLANETARIO DI ALPETTE



Ha preso il via il Polo astronomico di Alpette, che comprende l'Osservatorio con la rinnovata struttura ricettiva denominata "Casa Alpette" e il nuovo Planetario, realizzato dal Comune alpettese grazie anche al contributo della Regione Piemonte. L'inaugurazione è avvenuta sabato 16 ottobre. Dopo il saluto del sindaco Silvio Varetto, è stato il professor Walter Ferreri (dell'Osservatorio astronomico di Torino, con sede a Pino Torinese) a introdurre l'argomento vero e proprio, con una conferenza su "Il cielo degli antichi". Quindi sono seguite le visite al Planetario e all'Osservatorio. Quest'ultimo fu fatto costruire nel 1972 dal parroco don Giovanni Capace, sul tetto della casa parrocchiale del paese. Nel 1987, per iniziativa della Scuola di Astronomia "Francesco Zagar", il Comune di Alpette in collaborazione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, costruì un nuovo Osservatorio sulla parte più alta dell'edificio comunale, trasferendovi il telescopio del parroco. Attualmente l'Osservatorio ha una cupola metallica del diametro di 5,5 metri che ospita un telescopio riflettore Ritchey-Chretien del diametro di 60 cm, in

grado di far scorgere stelle cinquemila volte più deboli di quelle percepibili ad occhio nudo (ad esempio astri più deboli del pianeta minore Plutone) e di fotografare stelle di 19a magnitudine, la cui luce equivale a quella di una candela posta alla distanza di 3.500 chilometri. L'attività svolta dall'Osservatorio, prevalentemente di carattere didattico/divulgativo, è dedicata alle scuole di ogni ordine e grado e, sulla base delle disponibilità, a quanti sono interessati all'astronomia. Si organizzano visite guidate serali, con l'osservazione degli oggetti celesti al telescopio, e si svolgono seminari e conferenze nel salone situato nella parte sottostante la specola. Sono anche disponibili visite diurne che prevedono la visita guidata alla mostra astro-fotografica, la conferenza con proiezione di diapositive o di filmati, l'uso degli strumenti con l'osservazione del Sole. Con la realizzazione del Planetario sarà scongiurato il rischio di fare un viaggio inutile ad Alpette allorché le avverse condizioni meteo non permetteranno l'osservazione diretta degli astri.

PBQ



Mobili Pierino

di Gribaudo Gianfranco e Cristian

MOBILI RUSTICI E IN STILE
SALOTTI - DIVANI - RETI
MATERASSI SU MISURA

PONT CANAVESE - Via Caviglione 18
Tel. 0124.85767 Cell. 347.1204876
Sabato dalle 17 alle 19
Lunedì dalle 8 alle 12

Onoranze funebri

De Marchi Riccardo

Arte Funeraria - Trasporti e pratiche

Via Caviglione 49 - 10085 Pont Canavese (To)
Tel. 0124.860504 - Tel. Cell. 347.5328675



L'ANGELO VENUTO DAL SUD

Vennero a Torino per lavorare. Erano in tanti, e, spesso, non avevano neppure una valigia. Ma con loro portavano nella fredda terra, senza il mare, la luce, il calore, e le tinte della Calabria. Questo era il loro bagaglio spirituale, e con questo hanno ravvivato i nostri paesaggi tristi, i nostri cuori un po' gelidi, le nostre anime monocolori. Nino era uno di questi. Giunto bambino in Piemonte dalla dolce e temperata Calabria, con il cuore sempre rivolto alle albe sulla costa ed ai tramonti infuocati sul mare, si era però perfettamente integrato con gli uomini del Nord. Anzi aveva fatto di più: aveva prestato un po' della sua solarità, della sua luminosità, del suo ingegno, della sua operosità e soprattutto della sua bontà alla verdeggianti Valle Soana, nel cuore del versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che si apre, salendo, sempre di più verso i confini naturali con Cogne. Qui vi era giunto, più di 40 anni fa. Subito la gente gli era sembrata un po' chiusa, ma con il suo entusiasmo e la sua intraprendenza divenne parte integrante della piccola municipalità di Ingria, tanto da eleggerla a domicilio privilegia-

to dei suoi momenti di riposo. Attore protagonista nella fondazione della pro loco, sempre impegnato nelle attività sociali ed integrative, sempre a servizio di chi aveva bisogno, Nino non ha mai detto di no a nessuno, fino a quando le forze lo hanno sorretto e fino a quando il male, che si era impossessato di lui, lo ha privato di ogni energia. Ma l'anima di Nino non se ne è andata. E' rimasta tra noi: con la sua adorata moglie, con i suoi premurosi figli, con i suoi tantissimi amici, compagni di una vita di sogni e di avventure. Per sempre, con il suo sguardo vigile, ci incoraggerà ad andare avanti, verso rinnovati orizzonti. Ed, anche da lontano, darà sempre il consiglio giusto al momento giusto, nelle iniziative che continueremo ad intraprendere. E' stato un architrave della Pro Loco, e tale continuerà ad essere. Come un angelo è semplicemente passato di là, in un momento di transito naturale: quando l'estate diventa autunno. Così ad ogni foglia che se ne va il nostro cuore non potrà che naturalmente rivolgere un pensiero alla sua anima bella.

Pro Loco Ingria

PALA MILA

Arrivato a Ceresole il guscio in legno lamellare

Un gigantesco Tir ha trasportato, la mattina di mercoledì 13 ottobre, le arcate in legno lamellare del PalaMila a Ceresole. Partito dall'«Habitat» di Edolo (in provincia di Brescia), azienda specializzata nella produzione di grandi strutture in lamellare, il Tir ha raggiunto il rifugio Massimo Mila, dove sono avvenute le operazioni di scarico. Obiettivo degli ideatori del PalaMila, che viene realizzato grazie al sostegno finanziario della Regione Piemonte, della Provincia e della Fondazione Crt (e la collaborazione della Banca del Piemonte) è quello di farlo diventare un preciso punto di riferimento per gli spettacoli: *“Proporremo una sinergia con il Comune, così come avevamo già a suo tempo*

proposto all'allora sindaco Piero Blanchetti - dicono gli organizzatori -. Il PalaMila potrebbe sostituire anche il capannone che viene allestito ogni estate a Pian della Balma, con spese di affitto e gestione che potrebbero essere dirottate per il completamento di questa nuova struttura fissa: sarebbe un bell'esempio d'integrazione operativa fra l'ente pubblico e l'associazione privata ideatrice del progetto PalaMila”. Se le condizioni meteo lo permetteranno per il giorno di Capodanno è previsto un concerto di un gruppo desideroso di sfidare temperature rigide e neve. Al gruppo che vuole accettare la sfida sarà offerto il week end della notte di Capodanno a Ceresole.

(info@granparadiso-amici.it)



PATOISANT IN COSTUME ALLA FETE' DI AOSTA

Un'intera settimana dedicata alle popolazioni minoritarie. Grande partecipazione di gruppi in costume e di patoisant delle Valli Orco e Soana e delle altre valli francoprovenzali del Piemonte, alla "Fête des Patois" svoltasi ad Aosta sabato e domenica scorsi. In tanti hanno preso parte al corteo dei gruppi in costume, provenienti da tutta l'area francoprovenzale, che domenica mattina ha percorso il centro storico, dalla Cattedrale, dove ha avuto luogo la messa in patois, a piazza Chanoux, fino all'Arco di Augusto. Dall'Alto Canavese erano presenti i gruppi in costume dell'associazione "Ij Canteir" di Pont, della Valle Soana con il coro "Le Grouye", della Pro loco di Frassinetto, del sodalizio "Reis d'Biru" di Ceresole Reale, oltre a rappresentanti di Noasca e di altri paesi della Valle Orco. Insieme ad altri gruppi e singole persone delle

Vali di Lanzo, Susa e Sangone, anch'essi aderenti all'associazione Effepi, hanno partecipato ai vari momenti della grandiosa festa organizzata dalla Regione autonoma nell'ambito di una settimana interamente dedicata alle popolazioni minoritarie. Inoltre, nella giornata di sabato, nel corso della tavola rotonda su "Lingua e identità nelle varie regioni 'patoisantes' di Francia, Svizzera e Italia", a cui hanno preso parte illustri studiosi, è stata illustrata l'esperienza in tal senso dell'Effepi, organizzazione della minoranza francoprovenzale del Piemonte, promotrice della rivalutazione dell'identità linguistica delle valli, iniziata trent'anni fa proprio in seguito ad una "Festa del Patois!" svoltasi in Valle Soana.

Tratto dalla Sentinella del Canavese

Ornella De Paoli

ALPETTE: PRESENTATO IL LIBRO "LEON E ISABELLE"

Ad Alpette sabato 28 agosto nella biblioteca comunale un attento pubblico ha seguito la presentazione del libro di Daniele Chiarella "Leon e Isabelle". Si tratta di un racconto ambientato in un paesino del Nord Est della Francia occupata dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. L'autore, musicista "folk pop" originale e stravagante, è stato recentemente definito il "Re del Freak Roll" in un'intervista apparsa su "La Repubblica". In questo racconto rivela il suo animo pacifista, bravo nel delineare i caratteri dei personaggi. Il libro è stato ispirato da fatti realmente accaduti raccolti attraverso la testimonianza di sua nonna ("Isabelle"). Durante la presentazione, Paola Chiarella, la sorella dell'autore, ha letto

alcuni brani del racconto accompagnata alla chitarra da Daniele. La rievocazione di azioni spietate commesse all'epoca ha particolarmente colpito i presenti. Prendendo la parola il presidente della sezione alpettese dell'Anpi Osvaldo Marchetti ha ricordato che dalla Resistenza è nata la Costituzione che afferma che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. *"Un libro che tutti dovrebbero leggere - ha concluso l'assessore alla Cultura del Comune di Alpette, Franco Bosio - ma soprattutto i giovani affinché comprendano la crudeltà della guerra".*

PBQ



MOBILIFICIO BRUNASSO

Via Roma 56
10085 Pont Canavese (TO)
Telefono 0124.85218

*Contrada
Maestra*

Dipinti - Ritratti - Stampe antiche

sabato, domenica, lunedì

Via Caviglione, 22 (di fronte alla Chiesa S. Francesco)
Pont Canavese (To) - Tel. 333.3022162



A PIEDI TRA LE NUVOLE OSPITE A CICLOMUNDI 2010

L'iniziativa di mobilità sostenibile del Parco Nazionale Gran Paradiso è stata presentata al festival nazionale del viaggio in bicicletta di Siena. Il progetto di mobilità sostenibile "A piedi tra le nuvole", promosso dal Parco Nazionale Gran Paradiso nell'area dell'altopiano del Nivolet, è stato presentato come esempio di turismo alla tavola rotonda dal titolo "In viaggio lungo le strade della civiltà" che si è tenuto sabato 25 settembre nell'ambito di Ciclomundi, festival nazionale del viaggio in bicicletta di Siena. La rassegna, giunta alla sua terza edizione, è dedicata a professionisti ed amanti delle due ruote, una vera e propria festa della bicicletta, celebrata come simbolo del viaggio lento ed ecosostenibile con spettacoli, incontri, tavole rotonde, laboratori e mostre dedicate al turismo a pedali. Patrizia Vaschetto, responsabile dell'ufficio pianificazione del Parco, che coordina sin dal 2003 il progetto di "A piedi tra le nuvole", è intervenuta alla tavola rotonda organizzata dalla Confederazione Mobilità Dolce e a cui hanno partecipato anche il presidente della Provincia di Siena Simone Bezzini e l'urbanista Albano

Marcarini, raccontando il percorso intrapreso e mostrando i risultati ottenuti. Nel corso dell'ultima edizione dell'estate appena conclusa, sono stati oltre 7.000 i partecipanti alle attività promosse dal Parco sul territorio e più di 5.000 i biglietti per le navette GTT venduti. La partecipazione a ciclomundi è stata un'ottima vetrina per spiegare lo scopo del progetto, ma anche per promuoverlo a tutti gli amanti della bicicletta. Dal prossimo anno infatti, è previsto un servizio di bike sharing che offrirà ai turisti l'opportunità di raggiungere l'area del Nivolet in bici dopo aver lasciato la propria auto in uno dei parcheggi di interscambio previsti, tra cui quello in località Perabacù a Ceresole Reale, strategicamente collocato con l'intento di offrire occasioni di arresto dell'auto privata sempre più a valle della zona a maggiore valenza ambientale del colle del Nivolet. Inoltre la vicina area attrezzata comprenderà un percorso ludico e pannelli informativi sull'ambiente e l'iniziativa di regolamentazione del traffico, con soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche.

Per informazioni: Patrizia Vaschetto:
(Tel. 011-8606209)

L'ACQUA ELEMENTO INDISPENSABILE PER LA VITA

Sabato 30 ottobre l'associazione Pietra su Pietra ha organizzato a Frassinetto la festa dell'ambiente. "L'acqua" elemento indispensabile per la vita. Alle ore 15,00 si è tenuto il seminario presso la Sala conferenze del comune: è stato presentato il concorso fotografico e di disegno, a seguire i racconti sull'acqua di Clara Colombatto e le acque di Frassinetto con l'utilizzo nella vita quotidiana e nell'agricoltura a cura di Luigi Formia e Pietro Battista Monteu Cotto. La presentazione del "progetto"

della costruzione della centrale idroelettrica in Val Verdassa da parte di Roberto Truffa Giachet, e dello sfruttamento idroelettrico e irriguo nel Biellese a cura dell'associazione "Custodiamo la Valsessera di Pray Biellese". Infine la gestione e controllo delle acque con l'associazione Pietra su Pietra e per finire la "ballata delle acque" di Alberto Giovannini. Numerosi ed interessati i partecipanti.

L'Associazione Pietra su Pietra

OTTICA MICHELETTO

Esame gratuito della vista - Contattologia
Prodotti oftalmici - Montaggio e riparazione in sede
Consegna a domicilio
Convenzionato "Audiosanitas" con controllo gratuito dell'udito
Via Caviglione 39 - 10085 Pont Canavese (To)
Tel. 0124.84713 - Fax 0124.811224

UNISTUDIO s.a.s.

ELABORAZIONI CONTABILI

Via IV Novembre 5
10086 Rivarolo Canavese (To)
Tel. 0124 / 27.348
Fax 0124 / 27.816



SCOPRIRE LE NOSTRE VALLI CON LE DUE RUOTE

a cura di Flavio Querio



L'ARIAN DAL BIGIO

Itinerario ad anello nel silenzioso vallone del Rio Bigio, qui tra boschi solitari serpeggia una mulattiera d'altri tempi che dalla borgata Gorla nel Comune di Frassinetto, raggiunge Raie nel Comune di Pont Canavese.

Ho percorso questa mulattiera lo scorso autunno con i miei amici del team "Teste Matte" e siamo rimasti entusiasti delle bellezze di questi luoghi selvaggi, unico neo la presenza di numerosi alberi e ramaglie sparsi sul percorso, ma non ci siamo scoraggiati, siamo ritornati zainetto a spalle con la giusta attrezzatura e abbiamo ripulito la mulattiera, la speranza è che le amministrazioni locali si rendano conto del patrimonio storico e naturalistico che hanno queste antiche vie di comunicazione mettendo in atto le azioni necessarie per recuperarle e valorizzarle.

Si parte dalla borgata Oltre Soana (piazza di S. Anna) e sulla SP46 si sale sino a Frassinetto (Km. 10.8), proseguire per Berchiotto e al Km. 12.2 borgata Molini deviare a SX per il Villaggio Trifoglio, si supera l'abitato di Truffa giungendo a Gorla (Km.14), inizia qui a SX la mulattiera che scendendo supera 2 cappelle votive, poi una serie di stretti tornanti fanno perdere subito quota, molto tecnici e spettacolari gli scalini ricavati a picco sulle rupi. Oltrepassiamo il Rio Bigio sull'omonimo ponte "Punt dal Bigio" restaurato di recente, sull'altra sponda le pendenze si fanno più ragionevoli seppur sempre tecniche, superiamo l'antico borgo di Rubello (Rubèl) ormai disabitato e continuiamo sempre su fondo in pietra sino all'incrocio con lo

sterrato che porta alla borgata Raie (Km.16.5) a SX, troviamo più avanti la mulattiera che scende da Panier (Km.17.3) a DX, terminando il percorso a Oltre Soana.

Merita anche una visita il borgo di Raie con la sua chiesetta e le abitazioni tipiche montane, in questo caso si scende a sud dell'abitato attraversando il Soana sul nuovo ponte con funi in acciaio, bellissima opera di ingegneria moderna, si ritorna a Pont dalle Rive del Bausano.

RIO BIGIO

Lunghezza : Km 17.5 (mulattiera Km 3.5)

Tempo di percorrenza : 3 ore

Difficoltà : salita medio facile - discesa molto tecnica

Località partenza/arrivo : Oltresoana (Pont Can.) 476 metri di quota

Dislivello : 576 metri

Periodo consigliato : evitare inverno e/o dopo recenti piogge





UNA DOMENICA D'AGOSTO

*Cosa si può fare in una domenica d'agosto?
Tante cose, forse troppe, l'essenziale è che siano
piacevoli e che non rendano
triste un animo accaldato dal troppo sole.
Se si è in dolce compagnia, le cose
diventano tutte piacevoli,
sia nel farle che nel riceverle.
Lo spogliarello è più veloce perché i capi
d'abbigliamento sono ridotti per il caldo,
ma più veloce vuol dire meno raffinato.
Poi si prosegue, si continua, si raggiunge.
Quando il vento accarezza la pelle nuda,
il piacere è più intenso perché
la natura facendosi sentire, ci dice che
è con noi partecipe a ogni atto d'amore.
La natura sa sempre quello che vuole,
e ce lo dice in mille modi diversi,
solo che noi la comprendiamo poco,
e la capiremo sempre meno con
l'avanzare vertiginoso della tecnica
a scapito dell'istinto vitale
che ne viene stravolto.
Fra qualche anno faremo l'amore con i robot,
certo ma che amore sarà?
In una domenica d'agosto, se siamo soli il nostro
amore è lontano e allora?
Pensare ugualmente a questo amore immaginando,
se si sa dov'è cosa fa,
di essergli vicino e proteggerlo comunque.
L'immaginazione può creare pensieri positivi
verso la persona amata e avvolgerla
in un'onda che addolcisce la lontananza.
In una domenica d'agosto
si può anche scrivere una poesia:
questa che state leggendo e che rileggo anch'io.*

Giovanni Reverso.



E adesso... cinema!

a cura di Graziella Cortese

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI

Film di Saverio Costanzo
ITALIA/ FRANCIA, 2010

Interpreti: Alba Rohrwacher, Luca Marinelli, Arianna Nastro, Tommaso Neri, Isabella Rossellini

genere: drammatico
durata: 1 ora e 58 minuti

giudizio: * * *

E' stato definito quasi all'unanimità un horror dei sentimenti, privilegiando probabilmente l'efficace scelta del regista di unire immagini e colori, con una musica a volte ossessiva e lasciare allo spettatore il pensiero del tormento dei protagonisti... Ma in realtà la sequenza con clima da film dell'orrore è forse soltanto la prima, dove una malriuscita recita di bambini mascherati funge da introduzione al film.

Il difficile compito di trasporre il libro di Giordano è stato eseguito da Costanzo con scelte originali, anche il montaggio parallelo delle storie di Alice e Mattia, bambini, adolescenti, adulti, ha permesso di dare un'impostazione "cinematografica" rispetto alla sequenza lineare delle azioni descritte nel libro.

La storia è piuttosto nota: i giovani protagonisti sono due persone che hanno uno subito un trauma infantile pesante, che li ha segnati per sempre; per lei un incidente in montagna con gli sci la renderà zoppa, lui invece causerà involontariamente la scomparsa della sorella gemella malata.



Il destino li renderà "diversi" agli occhi degli altri; solitari fin quasi all'autodistruzione vivranno questa presunta diversità anche come un riparo da un mondo inadatto. Il finale del film, che richiama i silenzi di Antonioni, regala però una speranza che nel romanzo è nascosta.

La teoria dei numeri primi: i numeri primi sono divisibili soltanto per uno e per se stessi, tra questi ve ne sono ancora di più speciali: i numeri primi gemelli, sono coppie di numeri divisi soltanto da un numero pari, se ne stanno vicini, si sfiorano senza toccarsi mai.

Curiosità: il cognome Nastro dell'attrice che interpreta Alice adolescente, ha uno stretto legame con un esponente della nostra redazione...

Giudizio

* = brutto
** = mediocre
*** = interessante
**** = bello
***** = capolavoro

IMPRESA EDILE

LEROSE

LEROSE Rosario
Artigiano edile

P.I. 09130160014
C.F. LRS RSR 66E18 G508L

P.zza Craveri,5
PONT CANAVESE
Tel. 348.4205572
rosario.lerose@libero.it

Centro edp alto Canavese

di Lanfranco Chiolerio

Elabora dati - contabilità aziendale - C.A.F.
Via Roma 2 - 10085 Pont Canavese (TO) - Italia
tel. (+39) 0124.84280
Fax (+39) 0124.811021
E-mail: centro@misper.it



MATRIMONI DI QUALCHE ANNO FA

a cura di Piero Vaccarone



Questa volta il matrimonio è doppio visto che queste coppie si sono sposati lo stesso giorno nella chiesa santuario di S. Maria il 12 maggio 1973.

Le coppie di sposi sono:

La sorella D'Arienzo Maria Rosa con Balagna Luciano

Ed il fratello D'Arienzo Giacomo con Roncaglione Michela





Amministrazione di Pont Canavese
Orari di ricevimento al pubblico

Sindaco

Paolo Coppo

Lunedì e sabato : 10.00 - 12.00
 tutti i giorni (su appuntamento)

Vice Sindaco

Silvana Ferrero

Scuola Istruzione Cultura ecologia e ambiente
 tutti i giorni (su appuntamento)

Assessori

Giovanni Gallo Lassere

Frazioni e servizi cimiteriali
 Rapporti con ASA e ATO
 Su appuntamento

Massimo Coppo

Tutela del Territorio

Filippo Romeo

Sport e politiche giovanili

Mario Faletti

Viabilità, trasporti, illuminazione pubblica
 e arredo urbano

OROFILO

DA "IL LABIRINTO"



— Finalmente una donna!

REBUS (3 1 1 4 3, 5! = 10 7!)

Ripubblichiamo il rebus dello scorso numero in quanto la soluzione presentata era incompleta.

La Redazione invita tutti i lettori del Pèilacan a scrivere alle nostre Rubriche

Associazione 'L Pèilacan - Via Caviglione 15 - 10085 - Pont Canavese (To)

Sito Web: www.unafiabaperlamontagna.it - E-Mail: info@unafiabaperlamontagna.it

AMMINISTRAZIONE

Presidente
 Michele Nastro

Segretario
 Romana Fassola

Socio Fondatore
 Enrico Trione

REDAZIONE

Attualità
 Rita Negro
 Romana Fassola
Attività Socio-Culturali
 Clara Colombatto
Ambiente e Cultura
 Marino Pasqualone
Cinema e cronaca letteraria
 Graziella Cortese
Rebus
 Franco Bosio

Impaginazione e grafica

Michele Nastro
 Rosanna Perono

COLLABORATORI

Elena Vittolo
 Piero Vaccarono
 Mariarosa Bongera
 Sandra Orso Giaccone
 Erik Pasqualone
 Mario Dalmasso

Stampato presso
Tipografia Coppo